

Brunini, una nuova sfida al Cnel

«Rappresenterò il volontariato»

di MARCO NICOLI

GABRIELE BRUNINI, già sindaco di Borgo a Mozzano dal 1995 al 2004 e governatore della Misericordia locale per 24 anni (dal '71 al '95), attualmente presidente nazionale delle Misericordie d'Italia, è uomo profondamente radicato nel mondo del volontariato. A settembre lo attende un'altra sfida: entrerà a ricoprire un importante incarico nel Consiglio Nazionale dell'Economia. «All'interno del Cnel — dice —

SIRENE DALLA PROVINCIA
«La candidatura? Il mio ruolo mi impedisce di essere uomo di parte. Ma mai dire mai...»

avrò l'opportunità di rappresentare il mondo del volontariato, che, in questo momento di crisi economica, diventa fondamentale per la società italiana e per il mantenimento di certi livelli della qualità della vita». «Dobbiamo infatti tener presente — aggiunge — che solo la Confederazione delle Misericordie d'Italia comprende oltre 800 misericordie, con sedi in tutte le regioni italiane ed ha il compito di tenere rapporti istituzionali con il governo e con la Confe-



IL CURRICULUM Gabriele Brunini è stato sindaco di Borgo a Mozzano e adesso è presidente nazionale delle Misericordie d'Italia

renza Episcopale Italiana. I volontari impegnati sono centinaia di migliaia, per l'emergenza in Abruzzo ne abbiamo mobilitati 7000». «Come presidente — prosegue — vorrei che la Confederazione Nazionale delle Misericordie sviluppasse dei temi su cui lavorare in coordinamento e nel programma del mio mandato, che scadrà nell'ottobre 2011, ho previ-

sto la collaborazione nel settore degli aiuti internazionali insieme ai Padri Camilliani, che espletano in tutto il mondo attività assistenziali e la creazione di una Misericordia a Betlemme, che abbia un status riconosciuto sia dallo Stato Palestinese che da Israele».

IMPOSSIBILE non ricordare lo storico legame di Brunini con la

Misericordia di Borgo a Mozzano, di cui è oggi vice governatore. «Ventiquattro anni non si dimenticano — afferma — e ancora oggi sto contribuendo con passione alle grandi sfide che attendono la Confraternita. Dopo l'avvenuta costruzione della sua nuova sede il prossimo progetto sarà il restauro e la ristrutturazione del Centro Accoglienza Anziani, un progetto ambizioso e costoso, ma, credo, che se un centro di volontariato non avesse il coraggio di raccogliere certe sfide verrebbero meno anche l'impegno e la passione, che sono il patrimonio umano inestimabile che contraddistingue un'attività come questa svolta al servizio della comunità». Infine il richiamo (insistente?) della politica. «In questo momento — spiega Brunini — l'incarico che rivesto non mi consente di essere uomo di parte. E' chiaro che ricevo sollecitazioni da varie parti, anche in vista delle prossime elezioni del presidente della Provincia, tuttavia l'attuale sistema politico, dove negli incarichi si viene nominati più che eletti, rende difficile il rientro di persone che, come me, hanno fatto sempre riferimento al consenso dei cittadini. Comunque, mai dire mai, chi ha lavorato per la comunità è sempre pronto a dare il suo contributo».